

VERBALE D'INTESA

Il giorno 25 Novembre 2001, presso gli Uffici dell'INAIL di P.le Pastore n.6, Roma, la Delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale si sono incontrate per procedere all'esame del documento riguardante il nuovo assetto organizzativo della funzione professionale informatica, con riguardo sia alla necessità di effettuare, in via sperimentale, il decentramento territoriale a livello regionale dei professionisti della funzione informatica sia alla riconduzione di detta funzione in un'unica struttura centrale. Il tutto secondo quanto indicato nel verbale del 14 febbraio 2001.

Le parti, preso atto dell'importanza e del continuo evolversi delle innovazioni tecnologiche e delle recenti direttive emanate dal Ministro dell'innovazione tecnologica, convengono sulla necessità di individuare, in analogia a quanto già in atto per tutti gli altri rami professionali, una struttura unitaria centrale - denominata "**Consulenza per l'innovazione tecnologica**" - finalizzata ad esplicare la funzione di indirizzo e coordinamento delle attività connesse alla funzione informatica nonché di collettore delle problematiche e di facilitatore delle soluzioni relative a questioni prettamente tecniche.

Le parti convengono, altresì, sul modello organizzativo previsto per la funzione professionale informatica sia a livello centrale che regionale, secondo i criteri e le modalità di cui al documento allegato, che forma parte integrante del presente verbale.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

C. G. I. L. *M. G. Giove*

C. I. S. L. *Di Stefano*

U. I. L. *Supremo delle lauree*

C. S. A. di Cisa/Fialp

R. d. B. *Romagnolo*

LA DELEGAZIONE



Nuovo assetto organizzativo
della
Funzione Professionale Informatica

Premessa

In considerazione della necessità di realizzare la piena attuazione dell'integrazione dei processi informatici con quelli produttivi, si è ritenuto necessario effettuare, in via sperimentale, il decentramento territoriale - a livello regionale - dei professionisti della funzione informatica.

Tale scelta organizzativa è stata motivata dalla necessità di creare un saldo punto di riferimento in relazione alle esigenze scaturenti dalla continua evoluzione del mondo tecnologico che, costantemente, richiedono una verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'assetto informatico da parte di una professionalità altamente qualificata.

Area di criticità

A seguito di una prima valutazione dell'impatto scaturito dalla sperimentazione inerente al sopra citato decentramento territoriale dei professionisti informatici sono, tuttavia, emerse delle criticità che costituiscono un vincolo in relazione sia al pieno sviluppo del modello in precedenza proposto sia all'efficace risoluzione della complessità dei compiti; le anomalie funzionali e le criticità emerse sono, complessivamente, riconducibili all'assenza di un efficace raccordo funzionale sia tra le Strutture, Centrali e Regionali, sia tra le Strutture Regionali e le Sedi.

M. C. S. G. G. Giole R. Fini A. C. B. A. J.

Analisi Organizzativa

Per le motivazioni sopra esposte emerge, quindi, la necessità di una rivisitazione dell'assetto organizzativo della funzione medesima attuando gli interventi di seguito riportati.

A) Modello Organizzativo

In tale ambito, si ritiene necessario:

- **A livello Centrale**

1. riconduzione della funzione professionale informatica ad un'unica Struttura centrale : " Consulenza per l'Innovazione Tecnologica ";
2. previsione e definizione delle competenze dei Settori nella stessa operanti;

- **A livello Regionale**

3. presenza della figura del Professionista informatico quale promanazione centrale della Consulenza per l'Innovazione Tecnologica.

B) Personale

In tale ambito, si ritiene necessario:

- **A livello Centrale**

1. ridefinizione del ruolo e delle attività del Professionista informatico centrale;

- **A livello Regionale**

2. ridefinizione del ruolo e delle attività del Professionista informatico regionale;

A) Modello Organizzativo

In considerazione delle motivazioni sopra esposte si configura il seguente modello organizzativo, differentemente articolato nelle modalità esplicative della funzione medesima, a livello centrale e territoriale.

A series of handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large scribble in the top right, and several distinct signatures below it.

A.1 Struttura Centrale

In considerazione dell'importanza e del continuo evolversi delle innovazioni tecnologiche nonché delle recenti Direttive emanate dal Ministro dell'Innovazione Tecnologica, è emersa la necessità di individuare – in analogia a quanto attualmente previsto per tutti gli altri rami professionali – una Struttura che espliciti la funzione sia di indirizzo e coordinamento delle attività connesse alla funzione informatica sia di collettore delle problematiche e facilitatore delle soluzioni relative a questioni prettamente tecniche.

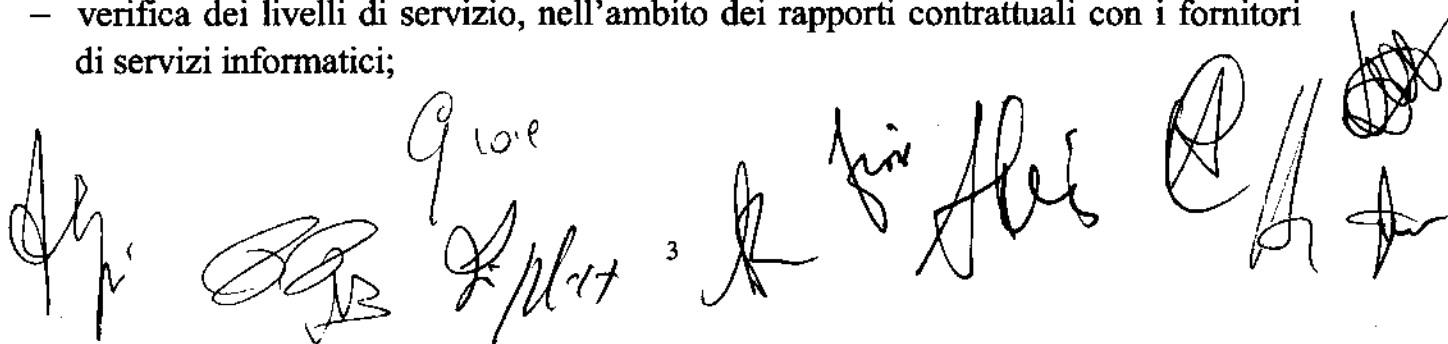
La predetta “ Consulenza per l'Innovazione Tecnologica “, sarà articolata per Settori e coordinata a livello centrale, al fine di garantire il governo complessivo della funzione medesima nei termini sia di uniformità di indirizzo ed individuazione delle priorità sia di coerenza progettuale delle attività connesse e di ottimizzazione dell'utilizzo delle relative risorse professionali e strumentali.

La Struttura in questione si dislocherà sul territorio attraverso la presenza di professionisti informatici, quale diretta promanazione della Struttura medesima, in tutte le Direzioni Regionali, ad eccezione delle Strutture del Trentino, Bolzano, Molise, Basilicata, le quali per economie di scala si avvarranno, ove necessario, di risorse centrali della Consulenza medesima od operanti in regioni limitrofe.

A.1.1. Responsabilità

La Struttura è responsabile della:

- ideazione ed elaborazione del modello architeturale del sistema informativo dell'Istituto nei suoi aspetti tecnologici ed applicativi, visto nella sua proiezione ed integrazione nell'ambito della pubblica amministrazione e del sistema delle imprese, nonché nella sua evoluzione;
- definizione di appositi metodi e predisposizione di tecniche di rilevazione della qualità dei servizi informativi da realizzarsi anche attraverso l'elaborazione di analisi di mercato e di idonee strategie;
- verifica dei livelli di servizio, nell'ambito dei rapporti contrattuali con i fornitori di servizi informatici;

A series of handwritten signatures and initials in black ink, including the name 'G. L. O. E.' and a circled 'A'.

- conduzione di attività di auditing informatico, necessario per la valutazione delle scelte strategiche e per procedere ad attività di miglioramento del sistema informativo nei suoi aspetti più complessi.

A.1.2. Prodotti

La struttura, operando in sinergia con le altre Strutture dell'Istituto, fornirà:

- i servizi necessari ed utili per l'integrazione tra componenti del sistema informativo gestite dalle diverse Strutture;
- i modelli, metodi e tecniche atte a gestire le necessità tecnico-organizzative dei processi informatici in atto, soprattutto visti nella conduzione dei nuovi progetti-obiettivi che devono far evolvere il sistema informatico dell'Istituto;
- la consulenza per l'integrazione tra le componenti applicative, tecnologiche, organizzative, ecc. di progetti complessi e consulenza sull'impatto rispetto ai sistemi in gestione nonché studi di fattibilità su problematiche tecnologiche ed applicative di interesse per l'Istituto, per quanto di competenza.

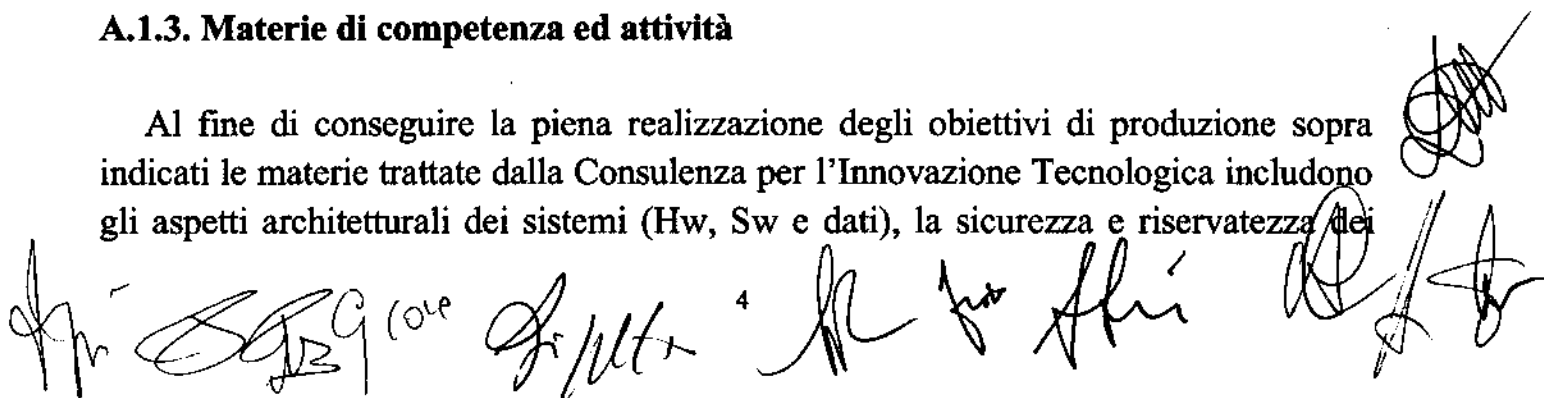
Le modalità di lavoro dei Professionisti della Consulenza per l'Innovazione Tecnologica dovranno essere indirizzate a collegare ed integrare le modalità operative prioritariamente della D.C.S.I.T. oltre che delle Strutture Centrali per permettere un allineamento costante tra le attività delle diverse Strutture.

Pertanto, ogni nuova tipologia di intervento deve essere:

- pianificata e concordata con le Strutture responsabili individuando gli obiettivi da perseguire, le risorse professionali da impiegare, i tempi di attuazione ed i prodotti da realizzare;
- governata nella sua attuazione e conclusa con l'esplicitazione dei risultati.

A.1.3. Materie di competenza ed attività

Al fine di conseguire la piena realizzazione degli obiettivi di produzione sopra indicati le materie trattate dalla Consulenza per l'Innovazione Tecnologica includono gli aspetti architettonici dei sistemi (Hw, Sw e dati), la sicurezza e riservatezza dei



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large scribble on the right and several distinct signatures on the left and center.

dati e documenti, architetture di rete, modelli, metodi e tecniche per il governo dei servizi informatici, la misura e controllo dei servizi e dell'adeguatezza dei sistemi installati, nonché dei sistemi informatici per i servizi aziendali.

Pertanto, la Consulenza per l'Innovazione Tecnologica dovrà:

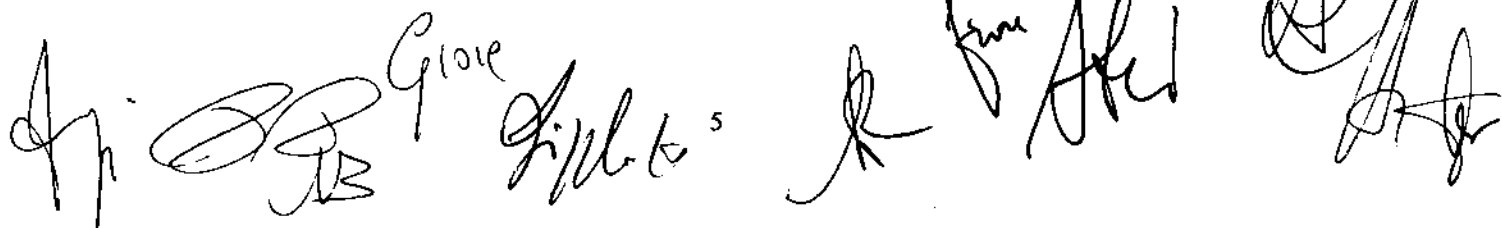
a) Svolgere attività di consulenza per:

- la pianificazione aziendale di breve e medio termine sia per gli aspetti tecnologici ed applicativi sia per la programmazione e la conduzione dei piani e dei progetti informatici;
- la realizzazione di progetti di customer satisfaction rivolti alla rilevazione delle esigenze e grado di soddisfazione degli utenti dei servizi informatici dell'Istituto;
- la stesura delle caratteristiche di qualità "informatica" dei prodotti/servizi da inserire nei capitolati tecnici e la definizione dei criteri e metodi di carattere tecnico per la valutazione delle offerte;
- la definizione di documentazione tecnica e capitolati inerenti gare per l'affidamento di servizi informatici a livello centrale e periferico, utilizzando norme ISO sulla qualità dei prodotti/servizi e metodi europei per l'impostazione degli atti di gara (quali ad esempio EPHOS, Eurometod), adeguandoli alle esigenze dell'Istituto;

In tale ambito, pertanto, dovrà:

b) Predisporre, personalizzare ed utilizzare modelli e strumenti internazionali ed europei per:

- la valutazione delle componenti informatiche e degli standards qualitativi inerenti prodotti/servizi già rilasciati o da sottoporre a collaudo;
- permettere la gestione controllata dei servizi affidati ai fornitori esterni attraverso la realizzazione di analisi di mercato e la definizione di modelli e strategie idonee, in modo da raccordarli con le attività di gestione e sviluppo interne;
- verificare i Piani di Qualità definiti dai fornitori, per valutarne la congruenza con quanto definito a livello contrattuale e misurarne i livelli di servizio erogati.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. From left to right, there is a signature that appears to be 'G. Gioi', followed by a signature that looks like 'G. P. Gioi', then a signature that is partially legible as 'G. P. Gioi', and finally a signature that is mostly illegible but seems to contain the word 'G. Gioi'.

c) Definire e fornire:

- le tecniche connesse al disegno, all'utilizzo, all'accesso alle banche dati e al data warehouse, analizzando le correlate problematiche e proponendo le relative soluzioni ;
- modelli e strategie per l'individuazione di criticità e vincoli dei servizi in rilascio;

d) Individuare le linee evolutive degli strumenti e delle metodologie e mantenere aggiornate le tecnologie e le tecniche, anche, di analisi:

- per realizzare la sicurezza fisica e logica dei sistemi informativi, la protezione dei dati aziendali, la tutela dei dati personali, la valutazione del rischio di connessione a reti pubbliche;
- per ottimizzare la rete dell'Istituto rispetto all'obiettivo di conseguire economie di scala, di gamma e di integrazione a tutti i livelli della pila ISO-OSI;
- per introdurre e supportare l'uso dei servizi da parte delle applicazioni e dei sistemi informatici tenendo conto dei vincoli architeturali, tecnologici ed applicativi posti dal sistema informativo, in particolare nella connessione alla rete RUPA;
- da adottare per la pianificazione, in linea con i processi organizzativi attuati nell'Istituto, favorendone lo sviluppo ed il miglioramento. In tale contesto analizza l'evoluzione dei modelli di pianificazione in relazione all'innovazione tecnologica, al quadro normativo ed alla capacità competitiva dei concorrenti potenziali;
- per effettuare la misurazione e l'analisi dei livelli di servizio - nell'ottica degli obiettivi di efficienza e qualità delle prestazioni delle reti - e dei processi aziendali nonché la realizzazione di applicazioni di produzione;
- per introdurre e supportare sia la fruizione dei servizi da parte della clientela interna ed esterna sia l'uso dei servizi di interoperabilità e di cooperazione nell'ambito dei sistemi di produzione della pubblica amministrazione tenendo conto delle caratteristiche architeturali, tecnologiche ed applicative del sistema informativo aziendale;

A series of handwritten signatures and initials in black ink, including the name 'Giovanni' and several stylized initials.

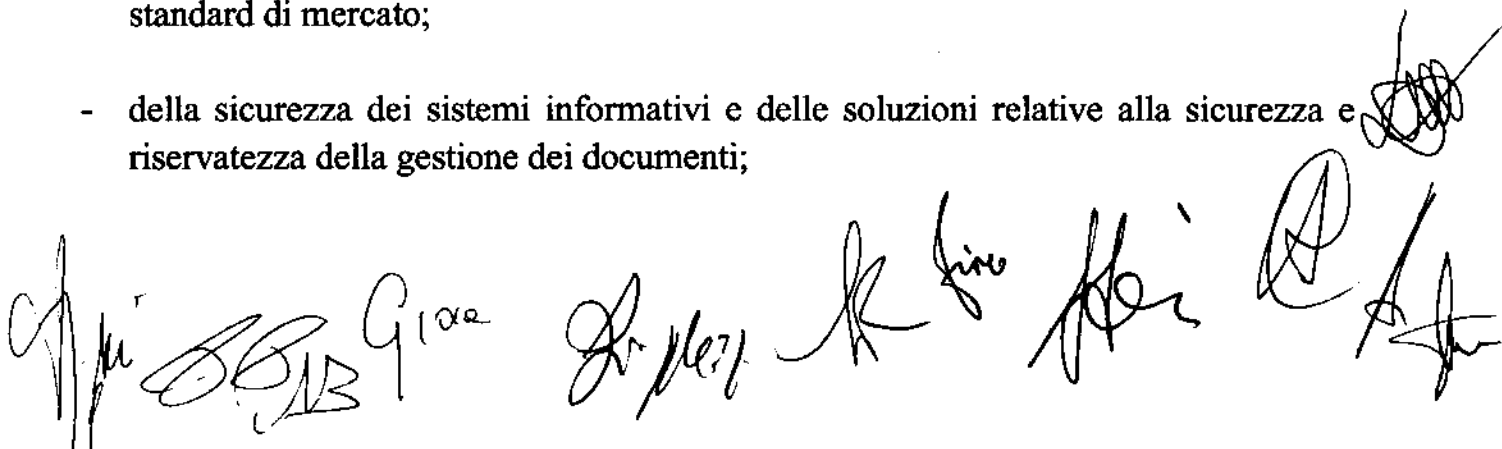
- per analizzare l'evoluzione dei processi di controllo dell'Information Technology inerenti all'innovazione tecnologica, al quadro normativo ed allo sviluppo del crimine informatico;

e) Proporre gli standards e le metodologie per lo sviluppo e la realizzazione :

- dell'architettura hardware ed applicativa attraverso lo studio e la sperimentazione di tecnologie allineate al mercato e di architetture aperte all'integrazione dei sistemi;
- della sicurezza del sistema informatico attraverso lo studio e la sperimentazione di tecnologie allineate al mercato e di architetture aperte all'integrazione dei sistemi;
- degli aspetti prestazionali, gestionali nonché di scalabilità e flessibilità di sviluppo della rete dell'Istituto e della sua evoluzione attraverso lo studio e la sperimentazione di apparati tecnologicamente avanzati, tecnologie conformi agli standard internazionali, architetture aperte all'evoluzione dei servizi;
- del disegno delle applicazioni in aderenza al modello architetturale aziendale, e in tale contesto valuta l'introduzione degli strumenti automatici per la loro documentazione tecnica;
- dell'evoluzione delle basi dati del sistema informatico attraverso lo studio e la sperimentazione di tecnologie allineate al mercato e di architetture aperte all'integrazione dei sistemi;

f) Fornire servizi finalizzati alla realizzazione:

- di architetture tecnologiche ed applicative nonché dell'architettura del sistema dati aziendale, di standard inerenti i sistemi centrali e locali, di architetture di rete e dei servizi di interoperabilità su di esse forniti, partecipando, in tale ambito, ad attività di definizione di nuove architetture e fornendo metodi e tecniche allineate con gli standard di mercato;
- della sicurezza dei sistemi informativi e delle soluzioni relative alla sicurezza e riservatezza della gestione dei documenti;



A series of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. From left to right, there are several distinct signatures, including one that appears to be 'Giora' and another that looks like 'R. Fina'. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

- di architetture e di soluzioni informatiche sia per i sistemi aziendali rivolti all'interno ed all'esterno sia per le basi dati aziendali e la loro integrazione con i sistemi esterni;
 - di verifiche ed auditing di sistemi informatici o di componenti di particolare interesse per l'Istituto e definizione delle caratteristiche di qualità dei prodotti/servizi da realizzare.
- g) Raccordare e fornire, per i profili di competenza, indirizzi alle risorse professionali dislocate presso le strutture regionali, per svolgere:
- servizi di raccordo con le strutture informatiche degli Enti Locali per l'elaborazione di strategie di connessione informatica con l'Istituto;
 - attività di pianificazione e monitoraggio tecnologico ed applicativo sulle necessità delle strutture territoriali e sull'individuazione delle aree critiche di intervento in relazione ai rilasci applicativi e tecnologici;
- h) Partecipare o condurre studi di fattibilità relativamente alle attività di competenza.
- i) Partecipare all'aggiornamento della biblioteca tecnica relativamente alla letteratura tecnica e alla manualistica di competenza.

A.1.4. Strumenti

Al fine di realizzare la piena attuazione dei compiti e degli obiettivi sopra indicati la Consulenza per l'Innovazione Tecnologica per l'Informatica sarà dotata di:

1. *un laboratorio*, in cui effettuare le seguenti attività:
 - sperimentazione di pacchetti sw, valutazione della relativa funzionalità ed addestramento dei professionisti su nuove tecniche, pacchetti software, modalità di lavoro;
 - predisposizione di funzioni necessarie per supportare le attività della struttura;
2. *un server*, che conterrà le basi informative necessarie per supportare e seguire il lavoro dei professionisti nell'attività di sperimentazione ed elaborazione dei servizi informatici;

[Handwritten signatures and initials]

3. *una biblioteca tecnica*, suddivisa per temi, accessibile su web, che permetterà sia di svolgere il lavoro professionale su basi di riferimento certe, sia di fornire un servizio ai tecnici informatici dell'Istituto, comunque dislocati.

A.2 Settori

La previsione di una "Consulenza per l'Innovazione Tecnologica" comporta, necessariamente, la definizione dei settori e delle relative competenze che dovranno essere declinate sulla base delle concrete esigenze dell'Istituto; a tal fine l'articolazione dei Settori segue, come evidenziato dalla circ. AIPA n. 38/2001, il ciclo di vita dei servizi informativi/informatici: area tecnologica, area applicativa e valutazione standards di qualità e monitoraggio.

Gli stessi sono, pertanto, individuabili in:

- **Area tecnologica**

Settore 1: Architetture tecnologiche dei sistemi centrali e territoriali;

Settore 2: Sicurezza del sistema informativo centrale e territoriale dell'Istituto;

Settore 3: Telecomunicazioni e servizi di rete;

- **Area applicativa**

Settore 4: Architetture dei sistemi applicativi;

Settore 5: Sistemi informativi per la produzione dei servizi aziendali rivolti all'interno ed all'esterno;

Settore 6: Sistemi informativi per l'analisi dei dati aziendali e servizi connessi;

- **Pianificazione e valutazione degli standards di qualità e monitoraggio**

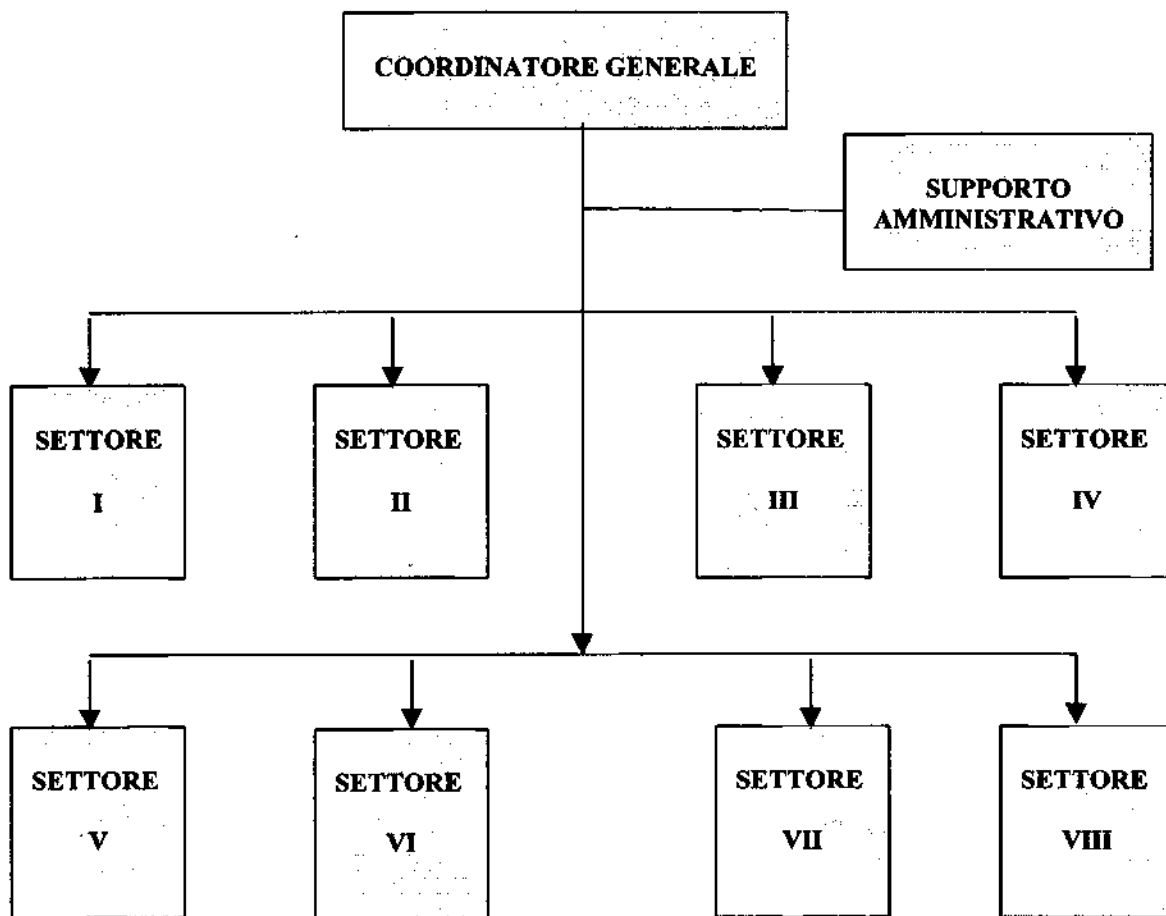
Settore 7: Modelli e strategie per l'impianto ed il governo dei servizi informatici;

Settore 8: Misurazione e valutazione degli standard qualitativi dei prodotti/servizi e verifica dei livelli di servizio e attività di auditing informatico.



A series of handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature on the left, a signature with '2012' written above it, and several other distinct signatures and initials on the right side of the page.

Pertanto, la Struttura in analisi assumerà l'assetto funzionale di seguito indicato:



A.3 Modello Organizzativo – livello regionale

A seguito della sperimentazione effettuata ed in considerazione della necessità di attuare un modello organizzativo omogeneo su tutto il territorio, si ritiene necessario confermare la presenza dei professionisti informatici in sede regionale, al fine di garantire, anche in tale ambito territoriale, la funzione di raccordo tra gli obiettivi informatici, definiti a livello centrale e le relative applicazioni realizzate dalle Strutture Territoriali.

B) Personale – professionisti informatici

La previsione del modello organizzativo sopra delineato comporta, conseguentemente, la necessità di rivedere la declinazione delle attività dei professionisti informatici.

[Handwritten signatures and initials]

In tale ambito il ruolo della Consulenza per l'Innovazione Tecnologica e dei Professionisti informatici, dovrà essere rivisto sulla base delle logiche relative alla nuova organizzazione del lavoro scaturite anche in applicazione dell'attuale ordinamento del personale.

L'attività dei Professionisti informatici dovrà essere ottimizzata in termini di integrazione nei progetti di sviluppo, anche, mediante l'assunzione di specifiche responsabilità per il governo delle complessità tecniche connesse alla realizzazione dei progetti stessi.

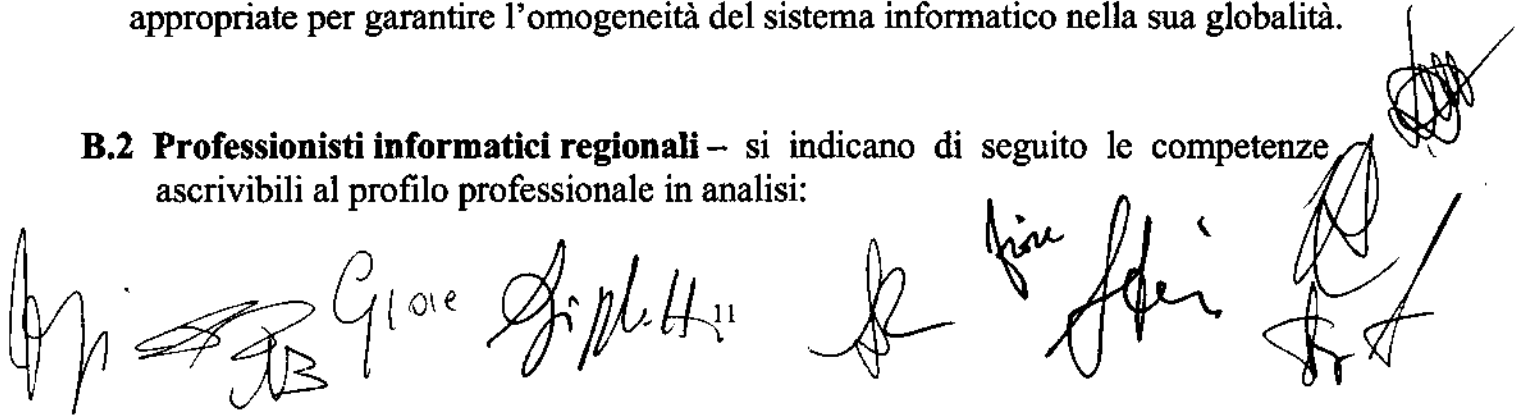
Essenziale, ai fini di un omogeneo ed efficace espletamento della funzione di cui trattasi, sarà l'attività di raccordo e coordinamento che dovrà realizzarsi tra la Consulenza per l'Innovazione Tecnologica e sia le diverse Strutture Centrali sia i singoli professionisti sul territorio, al fine di pianificare l'attività informatica in modo coerente su tutto il territorio.

Pari rilievo assumerà l'attività di raccordo che a livello regionale dovrà essere espletata dai professionisti informatici - collocati in staff al Direttore Regionale – in relazione, sia alle esigenze delle Sedi sia all'omogenea attuazione degli obiettivi di qualità e di produzione prefissati a livello regionale.

B.1 Professionisti informatici centrali – si indicano di seguito le competenze ascrivibili al profilo professionale in analisi:

- definizione degli standard tecnologici necessari per lo sviluppo dei progetti applicativi e per la fornitura di servizi di rete e via INTERNET/INTRANET anche sotto il profilo dell'evoluzione innovativa dei servizi informativi;
- definizione delle nuove architetture HW e SW valutandone la rispondenza alle necessità dell'Istituto,
- definizione della sicurezza informatica nei suoi vari aspetti elaborando ed introducendo standard necessari per i nuovi sviluppi SW;
- attività di elaborazione, supporto, assistenza e monitoraggio in ordine ai processi di definizione delle esigenze delle Strutture centrali anche ai fini di una puntuale definizione dei requisiti utente, individuando ed utilizzando metodi e tecniche appropriate per garantire l'omogeneità del sistema informatico nella sua globalità.

B.2 Professionisti informatici regionali – si indicano di seguito le competenze ascrivibili al profilo professionale in analisi:

A series of handwritten signatures and initials in black ink, including the name 'Giuseppe' and other illegible names, positioned below the text of section B.2.

- attività, raccordata opportunamente a livello centrale, di elaborazione, supporto, assistenza e monitoraggio degli aspetti tecnici ed organizzativi connessi all'impatto delle nuove applicazioni sulle Strutture Regionali e di Sede;
- attività di valutazione, unitamente agli altri professionisti centrali, degli aspetti tecnologici del territorio;
- attività di valutazione delle criticità e predisposizione degli interventi di risoluzione delle problematiche relative alle Strutture Territoriali della regione di riferimento;
- attività di pianificazione tecnologica e di implementazione delle risorse strumentali, concertata con i professionisti centrali e correlata, anche, agli interventi di miglioramento delle Direzioni Regionali e delle Sedi, ecc. in tale ambito funzionale;
- attività di pianificazione e verifica, nei rapporti con i fornitori, della conformità quali/quantitativa dei prodotti strumentali, alle effettive esigenze della Direzione Regionale e delle Sedi;
- attività di pianificazione delle esigenze di formazione del personale informatico in relazione all'evoluzione della materia.

A collection of handwritten signatures and initials, including:

- A large stylized signature on the left.
- The word "Quora" written vertically in the center.
- The initials "G. P. H." below "Quora".
- The word "Giac" written diagonally in the upper right.
- A circular stamp or signature on the far right.
- Several other scribbled signatures and initials scattered around the page.

INAIL

VERBALE D'INTESA

Il giorno *14 febbraio 2001*, la Delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale, a conclusione del confronto instauratosi in sede di "Tavolo permanente" per l'area dei professionisti, hanno convenuto quanto segue in ordine a:

- Ruolo e attribuzioni dei professionisti
- Assetto strutturale delle strutture professionali

RUOLO E ATTRIBUZIONI DEI PROFESSIONISTI

I professionisti rappresentano un'area di funzioni di peculiare interesse per l'Ente, costituendo, alla luce anche della disciplina contrattuale, risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. L'importanza e la delicatezza del ruolo dei professionisti, svolto -all'interno delle singole strutture professionali di appartenenza - nella duplice veste di "professionisti e di dipendenti", sono attestate dagli apporti specialistici insiti nelle prestazioni di competenza e, conseguentemente, sono caratterizzate da piena autonomia professionale e responsabilità.

L'attività dei professionisti si svolge -nell'ambito delle strutture centrali e territoriali d'appartenenza- in coerenza con le linee strategiche e nel rispetto degli indirizzi operativi, in un contesto unitario di orientamento alla cultura del risultato, che tende al miglioramento continuo dei livelli di efficienza, efficacia e qualità del servizio nonché conformemente alle normative, ove esistenti, che disciplinano l'esercizio delle rispettive professioni.

Corollario dell'autonomia professionale e della correlativa responsabilità è l'unitarietà ed autonomia delle strutture professionali, nell'ambito delle quali i professionisti svolgono la loro attività, anche dal punto di vista organizzativo.

Tale attività, pertanto, si armonizza con le logiche che governano l'Ente e con le dinamiche organizzative che le sottendono, raccordandosi, pur nella diversità dei rispettivi ruoli, agli obiettivi ed alle priorità individuati in sintonia con la dirigenza.

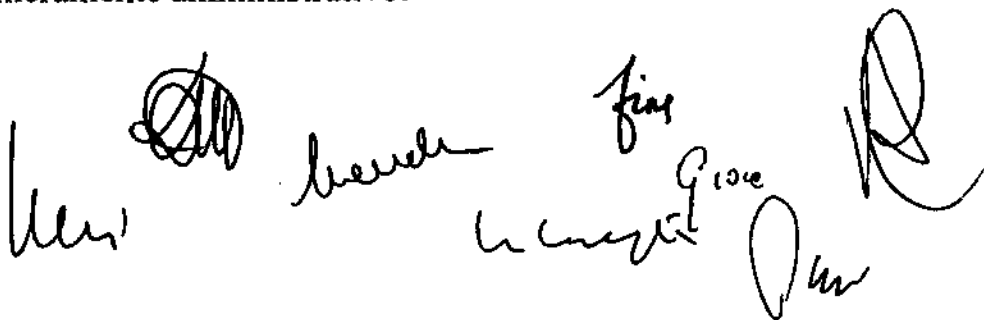
lli' *[Signature]* *benvenuto* *fin* *gio* *[Signature]*
[Signature] *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Il contesto sopra evidenziato risulta nell'Ente ulteriormente caratterizzato in termini di innovazione e di complessità, alla luce delle riforme apportate alle funzioni ed alle stesse finalità dell'INAIL anche dal decreto legislativo n.38/2000, che, ampliando anche il campo di intervento dell'Ente, accentua e rafforza gli aspetti di specialità professionale e di integrazione nell'organizzazione del lavoro delle diverse strutture professionali. Occorre, inoltre, sottolineare l'accelerazione impressa al processo di realizzazione di sinergie con altri organismi della Pubblica Amministrazione nei diversi settori di intervento.

Vengono in rilievo, nel delineato quadro evolutivo, elementi tipici delle ulteriori attività delle strutture professionali, nell'ambito dei rispettivi rami professionali di azione, rispetto ai processi produttivi dell'Ente quali:

- il potenziamento delle iniziative volte alla prevenzione e la valutazione dei rischi connessi con i processi produttivi delle aree più strettamente legate all'edilizia (CTE, CONTARP);
- l'attività professionale connessa alla gestione qualitativa delle posizioni creditorie (Avvocatura);
- la valutazione dell'incidenza dei processi produttivi sui fenomeni infortunistici e tecnopatici, oltre che sulla classificazione delle attività dei diversi settori sotto il profilo tariffario (CONTARP; CSA);
- la gestione della complessità e delle interdipendenze tra progetti dell'area informatica, in un quadro organizzativo che favorisca – nell'ambito dell'unicità e della centralità del sistema informativo – l'integrazione tra ambienti e componenti tecnologiche, anche nei confronti di Enti ed organismi esterni (Professionisti Informatici);
- la verifica e la certificazione dei dati elaborati e diffusi dall'Ente (CSA);
- la realizzazione di investimenti immobiliari in settori non tradizionali (es Sanità; Università) o in collaborazione con altre strutture pubbliche (CTE).

Le attività connesse e conseguenti ai nuovi compiti dell'INAIL, nonché ai nuovi obiettivi ed alla mutata organizzazione del lavoro che a loro volta ne conseguono, si innestano sulle "storiche" modalità di espletamento delle specifiche funzioni dei professionisti, delineando una prospettiva di graduale ma tempestivo adeguamento delle stesse alla nuova missione aziendale, il che esclude, comunque, ogni loro utilizzo in funzioni non rispondenti alla professione esercitata o in compiti di carattere tipicamente e meramente amministrativo.


 A collection of handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized 'R' on the right, a signature that appears to be 'Gione', and several other illegible scribbles and initials.

Si prefigura, quindi, un contesto evolutivo fortemente dinamico, del quale connotato essenziale sarà la flessibilità organizzativa, che le strutture professionali esprimeranno svolgendo la propria gestione delle diverse problematiche, strumento indispensabile per favorire lo svolgimento delle nuove attività anche per mezzo di idonei percorsi di aggiornamento, in coerenza con i nuovi obiettivi.

In tale proiezione si profilano quali aspetti costanti ed ineludibili:

- da un lato, l'integrazione tra dirigenza e professionisti nell'individuazione degli obiettivi e nella realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi stessi;
- dall'altro lato, il ruolo dei Coordinatori, sia generali che di settore, i quali hanno il compito fondamentale - integrante la loro specifica attività - di garantire l'uniformità degli indirizzi tecnico-professionali e la loro operatività, in una posizione che, comunque, non dà luogo ad alcuna sovraordinazione gerarchica nei confronti degli altri professionisti, ma comporta, viceversa, reciprocità di apporti professionali e di iniziative.

Nel complessivo contesto sopra descritto:

- il singolo professionista agisce per il corretto e tempestivo assolvimento dell'incarico professionale, svolgendo la propria attività con i vincoli che gli derivano dalle disposizioni e dall'organizzazione interna dell'Istituto nonché dal codice deontologico professionale e dalle disposizioni previste dall'Ordine professionale di appartenenza, ove esistente;
- il Coordinatore sovrintende alla propria struttura professionale, assumendone la responsabilità per i risultati;
- il Coordinatore, fermo restando il criterio della reciprocità di apporti professionali e di iniziative nell'ambito della struttura professionale:
 - organizza e gestisce le risorse umane e tecniche assegnate a sostegno dell'attività professionale per ottimizzare, anche in termini di costi-benefici, i risultati;
 - formula proposte -che vengono valutate nell'ambito del percorso di formazione dei piani di acquisizione dell'Ente alla stessa stregua di quelle delle altre strutture- per l'acquisizione delle nuove necessarie risorse umane, strumentali e tecniche;
- il Coordinatore formula proposte per l'evoluzione del sistema informativo aziendale e delle tecnologie di supporto;
- il singolo Professionista partecipa all'attività di formazione dell'Istituto nell'ambito dei singoli rami professionali;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

fine Gioiè
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- il singolo Professionista provvede costantemente, anche in modo autonomo, all'autoaggiornamento delle proprie conoscenze normative, tecniche e scientifiche in merito al proprio campo specifico, garantendo l'analisi delle problematiche di riferimento;
- Il singolo Professionista svolge attività di analisi, studio e consulenza di natura tecnico-professionale nell'ambito delle iniziative dell'Ente attivabili ai sensi dell'art.43, comma 4, della legge 449/97.

ASSETTO STRUTTURALE DELLE STRUTTURE PROFESSIONALI

1. L'ordinamento delle strutture centrali e territoriali

Nell'ordinamento è indicato l'assetto organizzativo centrale e territoriale dei vari rami professionali.

Si riepilogano brevemente le strutture previste, rinviando, per quanto attiene alle subarticolazioni (es. settori) e funzioni attribuite a ciascuna struttura, al citato Ordinamento.

Ramo legale: Avvocatura generale; Avvocatura regionale; Avvocatura distrettuale; Avvocatura di Sede. Per queste ultime realtà, nelle strutture di ridotte dimensioni onde realizzare un sufficiente rapporto costi/benefici, la Direzione Regionale valuterà gli interventi al fine di garantire la qualità del servizio.

Con apposite disposizioni saranno regolamentati i raccordi funzionali tra Avvocature regionali e le rispettive Avvocature di Sede.

Ramo attuariale: Consulenza Statistico Attuariale

Ramo tecnico che si articola in:

- Consulenza Tecnica per l'Edilizia; Consulenza Tecnica Regionale
- Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione; CONTARP Regionale

Sono previsti, inoltre, il Centro professionale per l'Informatica, operante presso la DCSIT, con funzioni di studio e ricerca delle soluzioni informatiche e di analisi dei riflessi dell'innovazione tecnologica sul sistema informativo/organizzativo e il Centro per il Monitoraggio Informatico, in attuazione del dettato della Circ. AIPA n.5/94. Su entrambe le strutture è in corso un'analisi di approfondimento che definisca le linee evolutive

Mur

[Signature]

Benvenuto

fine 9/01

[Signature]

[Signature]

I responsabili delle strutture professionali assicurano la funzionalità del servizio prestato, nonché la funzionalità della struttura professionale coordinata.

2. Programmazione delle attività

Le strutture professionali svolgono le specifiche attività -ciascuna nell'ambito della propria autonomia - in coerenza con i processi produttivi dell'Ente, fissati nell'ambito dei piani annuali e pluriennali, sviluppati sulla base degli indirizzi strategici elaborati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Forniscono la necessaria consulenza e assistenza alle Direzioni Centrali e Regionali nelle diverse aree tematiche di intervento.

Elaborano piani di struttura sulla base delle esigenze di consulenza e assistenza professionale espresse dalla dirigenza e di quelle che scaturiscono dai programmi di attività rivolti all'esterno (es. convenzioni con altri organismi), rispondendo dei risultati conseguiti.

Inoltre, data la specificità dei singoli settori di attività affidati a ciascuna struttura professionale sul territorio, le corrispondenti strutture centrali monitoreranno i piani di attività sul territorio (piani di attività che, comunque, si ribadisce, rientrano nei normali canali di programmazione e verifica attivati a ciascun livello di struttura).

Infine, allo scopo di definire e monitorare particolari obiettivi per la realizzazione dei quali è necessario l'apporto di più strutture professionali, i rispettivi Coordinatori, di concerto con le strutture amministrative interessate e con la Sovrintendenza Medica Generale, si riuniranno in apposite conferenze.

3. Programmazione dei fabbisogni di risorse

Ciascun Coordinatore generale effettua la definizione dei fabbisogni di risorse (umane e strumentali) ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività professionali nelle diverse aree di intervento.

Con riferimento all'acquisizione delle risorse professionali, i fabbisogni individuati sono valutati nell'ambito del complessivo fabbisogno dell'Ente e rientrano, quindi, nei piani di reclutamento pluriennale.

Handwritten signatures and initials:
 [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature]

Relativamente, invece, alle risorse strumentali, nell'elaborazione dei budget i Dirigenti di livello dirigenziale generale, centrali e regionali, tengono conto delle predette indicazioni.

Ai Coordinatori generali è stata attribuita, dal 1° gennaio 2000, la titolarità di un budget di funzionamento al fine di rendere più agevole l'attività della struttura loro affidata. Nell'ambito del processo evolutivo in atto saranno valutate, in coerenza con il quadro complessivo di riferimento, le implicazioni per il conferimento di un analogo budget ai Coordinatori regionali.

In successivi incontri verranno affrontate ulteriori questioni di cui agli altri argomenti previsti dal protocollo d'intesa 30 maggio 2000.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL *M. V. Gioia*

CISL *A. Mengoli*

UIL *Augusto Della Monaca*

CSA di Cisa/Fialp *fin*

R.d.B. *Mercuri*

CONFSAL/Ugl

LA DELEGAZIONE

[Signature]
[Signature]
[Signature]